

La libertà contro la Lega

30 maggio 2015, Brescia

Mentre i leghisti raccolgono firme, sette ragazzi si avvicinano. Quando vanno via, il gazebo è distrutto.

19 dicembre 2020, Magliano Sabina (RI)

Nella notte, sfasciati a sassate i vetri della porta della sede locale.

18 gennaio 2013, Trento

Un gazebo della Lega viene assaltato da una ventina di persone, pugni ai militanti, di cui tre restano feriti.

GLI AMANTI DELLA LIBERTÀ

In virtù del contenuto reazionario della sua ideologia, fin dall'inizio la Lega è stata individuata come un nemico da molti individui.

Sebbene ci siano in Italia altre formazioni politiche parimenti odiose per via delle idee che portano avanti, la Lega, anche in considerazione del suo crescente peso elettorale, è certamente quella che, negli anni, ha ricevuto le attenzioni maggiori da parte degli amanti della libertà, anche perché è una forza politica capace di diventare partito di governo, con tutto ciò che questo comporta: la possibilità di far prevalere idee xenofobe, omofobe, repressive, patriarcali ed oscurantiste, anche attraverso il varo di nuove leggi di limitazione della libertà personale e di esclusione e disuguaglianza sociale.

Con la diffusione capillare su tutto il territorio nazionale, è cresciuta anche l'opposizione ai suoi militanti ed alle sue strutture, espressione di una inimicizia ed un odio verso la sua ideologia. Non c'è comizio elettorale dei suoi leader che non venga contestato e, quando non viene annullato per il rischio di disordini, ogni comizio può essere tenuto solo attraverso un ingente dispiegamento di forze dell'ordine, sempre felici di poter difendere l'oratore fascista di turno. Nello stesso tempo, le sedi del partito subiscono attacchi, danneggiamenti ed attentati in ogni parte della penisola, da nord a sud, e la contestazione dei militanti locali e la distruzione dei gazebo con cui sono spesso presenti in strada, sembra essere ormai diventato quasi uno sport nazionale.

Abbiamo qui raccolto solo alcuni tra gli episodi più significativi avvenuti negli ultimi venti anni, certi come siamo che la lotta alla Lega continuerà a moltiplicarsi, così come la fantasia che gli amanti della libertà sapranno mettere in campo per continuare a contrastare questo partito, in una opposizione che vuole e deve ribaltare il vecchio assunto dietro il quale amano ammantarsi spesso anche i leghisti, ovvero che in democrazia ogni pensiero può essere espresso e va rispettato, salvo combatterlo all'interno delle regole che la stessa democrazia impone. Nessuno spazio di agibilità può esserci per il fascismo nelle sue diverse forme, per chi fomenta l'odio verso il diverso, lo straniero, il povero.

19 maggio 2019, Lecce

Mentre i leghisti distribuiscono volantini, sette persone si avvicinano e distruggono il gazebo. Due giorni dopo è previsto in città un comizio di Salvini.



9 settembre 2013, Brescia

Mentre i leghisti diffondono volantini, un gruppo di giovani si avvicina e distrugge il gazebo.

5 gennaio 2019, San Valentino Torio (SA)

Un ordigno esplode davanti alla locale sede.

15 giugno 2019, Civitanova (MC)

Un uomo si avvicina e lancia un fumogeno sotto al gazebo elettorale.

8 settembre 2020, Rovereto (TN)

Scritte contro la Lega e Salvini, e colla nelle serrature di due attività commerciali di iscritti al partito.



1 marzo 2019, Fagnano Olona (VA)

Distrutta la vetrata di una sezione e svuotati due estintori all'interno. Sul muro esterno la scritta "è finita la pacchia".

17 agosto 2018, Treviso

Un ordigno esplode nei pressi della sede storica della città, mentre un secondo congegno non esplode, forse a causa del mancato innesco.

13 aprile 2015, Monza

Il gazebo in cui si raccolgono firme contro l'assistenza ai richiedenti asilo viene preso di mira: gazebo a pezzi e materiale danneggiato.

22 marzo 2009, Bologna

Nella notte, un ordigno scardina la saracinesca e rompe la vetrata della nuova sede elettorale, inaugurata appena pochi giorni prima.

27 settembre 2018, Genova

Mentre sono in piazza per raccogliere firme, due giovani si avvicinano, buttano via i volantini e spezzano le bandiere leghiste.

25 marzo 2019, Mezzago (MB)

Una passante insulta i leghisti presenti al gazebo elettorale; dopo circa mezz'ora ritorna in auto, parcheggia vicino al gazebo e scende per ribaltare il tavolino coi loro volantini.

2 settembre 2018, Cremona

I vetri delle finestre della sede locale vanno in frantumi, grazie all'ottima mira di ignoti lanciatori.

30 giugno 2020, Cremona

Ancora vetri delle finestre da sostituire per la sede provinciale, oltre ai muri esterni da ritinteggiare.

3 febbraio 2019, Genova

Insulti, sputi, un banchetto danneggiato e una bandiera portata via dal gazebo sotto il quale i militanti facevano propaganda al partito.

30 settembre 2018, Cremona

Ad un mese scarso dal precedente danneggiamento, qualche volenteroso ci riprova, stavolta con del liquido infiammabile.

14 febbraio 2005, Firenze

Mentre i leghisti distribuiscono volantini fuori da un centro commerciale, ignoti si avvicinano al loro gazebo, rovesciano il tavolino col materiale e strappano gli striscioni.

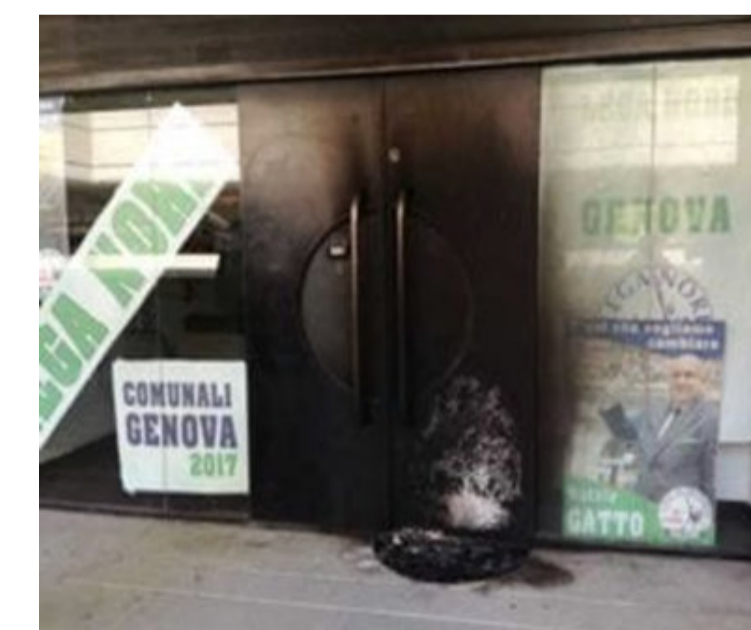


13 ottobre 2018, Ala (TN)

La notte prima della visita di Salvini, ministro dell'Interno, un ordigno rudimentale esplode fuori dalla locale sezione, distruggendo l'ingresso. Di fronte, la scritta "Ancora fischia il vento".

22 aprile 2018, Trieste

Nella notte, danneggiato il gazebo lasciato incustodito.



26 maggio 2017, Genova

Davanti alla sede provinciale del partito, deflagra un ordigno incendiario che annerisce le vetrate.

Gemonio (VA)

25 febbraio 2007. Tentativo d'incendio alla locale sede.

4 gennaio 2009. Stavolta gli incendiari hanno più fortuna: il portone prende in parte fuoco e viene annerito.

29 dicembre 2010. La mira si affina. Due ordigni esplodono vicino la sezione, mandando in frantumi i vetri delle finestre e distruggendo parte degli arredi.

4 maggio 2019, Licata (AG)

Il gazebo della candidata sindaca, montato per incontrare gli elettori, viene distrutto la notte successiva.